

CAMERA PENALE DI SIENA E MONTEPULCIANO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Siena, 10 novembre 2017

La Camera Penale di Siena e Montepulciano, appreso del vile tentativo di intimidazione rivolto al Dr. Aldo Natalini, Sostituto presso la locale Procura della Repubblica – al quale già sono state personalmente rivolte massime solidarietà e vicinanza – rileva come il processo penale, per essere espressione della Costituzione italiana, necessiti della piena libertà, autonomia ed indipendenza delle tre figure indispensabili del processo.

Un Pubblico Ministero in grado di poter svolgere nel pieno delle sue prerogative le indagini che ritiene utili per la miglior soluzione del caso, per poi decidere, in assoluta indipendenza e nel rispetto delle previsioni di legge, se promuovere l'azione penale o richiedere l'archiviazione.

Un Avvocato libero nella scelta di assistere, con pienezza di poteri difensivi, ma sempre nel rispetto delle leggi, il proprio assistito, sia esso vittima del reato od indagato/imputato.

Un Giudice, terzo ed indipendente, in grado di decidere in piena serenità ed esente da condizionamenti esterni di qualsiasi genere, secondo scienza e coscienza.

Ogni volta che uno di tali soggetti viene minacciato si aggredisce il Giusto Processo, voluto dai Padri Costituenti, attuato dal Codice di Procedura Penale del 1988 e rafforzato con la modifica dell'art. 111 della Costituzione.

Deve essere, pertanto, impegno comune difendere tali soggetti da qualsiasi forma di intimidazione e ciò prescindendo dal legittimo potere di critica al loro operato, che costituisce a sua volta esplicitazione di un altro fondamentale principio costituzionale, collegato direttamente alle vicende processuali mediante l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giudiziari.

Tutto, dunque, può tenersi e ricondursi ad unità costituzionale, secondo il modello che si basa su più pilastri, tutti di equal peso e valore.

E' funzione propria della Camera Penale vigilare sul rispetto di tali fondamentali principi democratici e cercare di spiegare e divulgare la cultura del Giusto Processo.

In questo l'Unione delle Camere Penali Italiane a livello generale e le singole Camere territoriali garantiscono massimi impegno ed attenzione.